

Sintesi Progetto Educativo 2023-2024

Sezione lattanti

Gruppo Ricci

“SENSI IN GIOCO ALLA SCOPERTA DEL MONDO”



“Seminate nei bambini buone idee, perché anche se oggi non le comprendono, un giorno di preoccuperanno di farle fiorire”¹

¹ *Educare alla libertà*, M. Montessori, Milano 2015, Mondadori Editore



IL SALUTO DEL VICE SINDACO REGGENTE

L'asilo nido Vittorino da Feltre nel suo primo anno di vita sta per intraprendere un Progetto educativo pedagogico che sarà il filo conduttore per le famiglie e i bambini che hanno già scelto e che sceglieranno in futuro di fare parte di questa nuova realtà che per la comunità di Sesto al Reghena rappresenta una "rinascita" e l'inizio di un percorso lungo, impegnativo ma ricco di soddisfazioni e di traguardi da raggiungere.

Con l'apertura dell'asilo nido a Ramuscello si è scelto in primo luogo di credere nella famiglia, offrendo un servizio che consenta di conciliare i tempi di vita con quelli lavorativi e in secondo luogo di creare le condizioni perché la famiglia possa trovare un punto di riferimento e un luogo sicuro per l'educazione e la crescita dei propri figli.

Questo servizio essenziale offerto alla comunità, in controtendenza con l'attuale calo demografico, sta già mostrando un sistema virtuoso di adesione che vuole essere un nuovo punto di partenza per rilanciare una scuola di assoluta eccellenza per i nostri figli e per il loro futuro.

In questo contesto il Progetto educativo pedagogico, curato dall'equipe educativa della Cooperativa "Il Portico", rappresenta uno strumento di programmazione fondamentale per garantire un alto livello di educazione per il benessere e la crescita serena dei bambini.

L'Amministrazione Comunale di Sesto al Reghena appoggia con fiducia questo Progetto perché garantisce standard qualitativi e quantitativi di alto livello a un servizio che ha come obiettivo primario quello di offrire un luogo privilegiato di crescita e sviluppo delle potenzialità individuali, sociali ed affettive dei bambini, aprendo i loro occhi all'ambiente che li circonda e offrendogli tutti gli strumenti necessari per arricchire le loro conoscenze e la loro capacità di esplorare il mondo.

Il Vicesindaco reggente
Andrea Nonis

IL SALUTO DEL COORDINAMENTO AREA INFANZIA E DELL'EQUIPE EDUCATIVA

Gentili genitori,

le pagine che seguono vi illustrano il Progetto Educativo, cioè le attività e le proposte pensate per questa nuova esperienza che andremo a vivere insieme nell'anno educativo 2023/2024.

Abbiamo dato inizio a questo anno con l'entusiasmo che caratterizza il nostro operare, gioiosi nell'accogliere i vostri bambini e avere l'opportunità di accompagnarli nel loro percorso di crescita. In quanto agenzia educativa il servizio vuole essere per la famiglia un punto di riferimento, favorendo occasioni di incontro e di scambio tra servizio e genitori e tra genitori.

Nella sintesi del Progetto troverete le attività previste per l'anno educativo in corso, così come programmate; troverete anche la Mission dei servizi educativi gestiti dalla Società Cooperativa "IL PORTICO", intesa come quella spinta che ogni giorno dà al personale la consapevolezza del proprio agire educativo. Nella Mission (la trovate anche nel sito della Cooperativa) è dichiarato esplicitamente che "Il Portico" ha come caposaldo l'attenzione alla sfida educativa e a perseguire l'interesse generale della collettività. Lo sottolineiamo affinché siate sempre più consapevoli che questo servizio persegue precise finalità educative e che ha come scopo l'interesse per una speciale intesa con la famiglia e una disponibilità a collaborare anche con chi desidera crescere nel proprio "essere genitori".

La responsabile del servizio e l'equipe educativa sono a vostra disposizione per qualsiasi informazione.

Vi auguriamo un sereno anno educativo!

Un caro saluto!

La Responsabile dell'Area Infanzia

Dr.ssa Isabella Ferrazzo

La Coordinatrice Pedagogica

Dr.ssa Silvia Stefani

La Responsabile del Servizio

Lisa Tonon

L'equipe Educativa

Lisa Tonon

Manuela Bin

Dayana Candiotta

LE NOSTRE LINEE GUIDA

Il nido si inserisce nel quadro di una politica dei diritti dell'infanzia, per questo vengono realizzate iniziative formative, di sensibilizzazione e promozione della cultura della prima infanzia e dei temi dell'educazione, rivolti alla cittadinanza. Il nido è un servizio educativo rivolto alla famiglia; il personale della Cooperativa riconosce alla famiglia il ruolo chiave nell'educazione dei figli, vero centro educativo intorno al quale ruotano servizi educativi come il nido.

La cooperativa "IL PORTICO", secondo le indicazioni della dottrina sociale della Chiesa Cattolica e nel rispetto delle culture e religioni di provenienza di ciascuna famiglia che liberamente aderisce ai servizi da essa forniti, aspira a dare voce ai valori chiave quali:

- **L'AMORE INCONDIZIONATO.** Ciò che rende tipicamente educative le azioni del personale è il legame di amore incondizionato e disinteressato con le persone; rafforzato dal non essere coinvolte in un legame biologico o parentale con i bambini e/o i genitori. Questa attenzione, vissuta in primis all'interno dell'equipe educativa vuole animare le relazioni strette dal personale con i bambini e con le famiglie.
- **IL SERVIZIO.** La cooperativa ed il personale si pongono come "pensiero guida" il "collaborare con" (famiglie, bambini, ecc.). Ciò significa porsi in modo equilibrato nelle relazioni con l'utenza (enti, Comuni, istituzioni, parrocchie, ecc...) dove vi è rispetto dei diversi ruoli (della cooperativa rispetto alla famiglia e agli enti, ecc...), delle diverse mansioni e funzioni.
- **CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DEI TEMPI DI LAVORO.** Il nido è un servizio alla famiglia affinché i genitori possano rimanere inseriti nel mondo del lavoro, conciliando le proprie aspirazioni professionali con quelle familiari. Si possano recare serenamente al lavoro sapendo che i propri figli sono al sicuro in un luogo che favorisce la loro crescita armonica ed integrale.

MISSION DEL SERVIZIO

IL VALORE DELLA SICUREZZA E STABILITÀ

Al nido i bambini sperimentano una certa routinarietà, cioè il ripetersi costante e identico di alcune azioni semplici ma fondanti quali: il gioco, il pranzo, la merenda, l'igiene personale, il riposo, l'accoglienza, l'uscita. Queste esperienze che prendono il nome di "*routines*" vengono proposte in una situazione comunitaria, sia in piccolo gruppo (l'igiene personale, la merenda, ...) sia in grande gruppo (il pranzo, l'accoglienza, ecc ...) e mettono ogni bambino nelle condizioni di condividere tempi, spazi e persone. Il momento del gioco attiva la medesima esperienza di condivisione: materiale di gioco, educatrici, tempi e spazi.

LA RELAZIONE

Il nido si prefigura come un luogo di relazione, dove tutte le persone che lo compongono e lo vivono (bambini, educatrici, personale ausiliario e volontario, genitori, ecc ...) stanno in relazione tra loro. Al nido i bambini fanno esperienza dei propri limiti e di quelli altrui, apprendono ad usare spazi e giochi comuni; ciò li aiuterà a modulare i propri comportamenti sulla base delle risposte ricevute dall'ambiente (nido e famiglia). La relazione del bambino con un operatore professionale preparato e competente gli consente di sperimentare accoglienza, accettazione e sicurezza, così da potersi aprire sempre di più alla relazione con l'altro, nel pieno rispetto dei suoi tempi e dei suoi ritmi.

LE ESPERIENZE

Le esperienze proposte dall'equipe educativa del nido sono delle vere e proprie "esperienze di apprendimento" (inteso in senso generico e non scolastico) in quanto:

- sono finalizzate alla sperimentazione di stimoli sensoriali presentati secondo un obiettivo inerente al traguardo di sviluppo del bambino;
- sono esenti da aspettative di tipo prestazionale ed estetico;
- stimolano nel bambino la possibilità di ampliare nuovi modi di fare, di raccontare, di stare in relazione con i compagni "facendo qualcosa";
- sono strutturate su misura del singolo e del suo gruppo di appartenenza (cioè la sezione).

IL PROGETTO EDUCATIVO ANNUALE

PREMESSA

La progettazione che segue rappresenta lo schema delle varie esperienze che vengono vissute nelle diverse sezioni durante tutto l'anno educativo. Le proposte presentate nelle pagine seguenti verranno differenziate a seconda del gruppo di bambini a cui esse sono dirette. Si tiene infatti in considerazione la suddivisione nelle fasce di età 12-24, 24-36 mesi al fine di perseguire il raggiungimento di obiettivi differenti legati alle diverse fasi di sviluppo. Al fine di coinvolgere quotidianamente le famiglie e dare ai bambini la possibilità di raccontarsi, la documentazione delle esperienze proposte verrà esposta all'ingresso del nido sopra gli armadietti di ciascuna sezione tramite l'utilizzo di cornici fotografiche e di materiali protagonisti della giornata o della settimana. Alla fine di ogni macro-attività verranno inoltre esposti all'entrata dei pannelli riassuntivi dei percorsi fatti dai bambini e consegnata ad ogni famiglia una documentazione cartacea che consentirà ai genitori di comprendere a pieno le esperienze vissute. Anche all'interno degli spazi del nido i bambini avranno la possibilità di riconoscersi e ritrovarsi nella documentazione esposta periodicamente. Le verifiche, le osservazioni, gli indicatori rispondono ai requisiti dei traguardi di sviluppo presentati nella versione completa della progettazione pedagogica del Nido.

OBIETTIVI IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ EDUCATIVE PROPOSTE

Il Progetto Educativo che verrà realizzato è stato redatto collegialmente dall'equipe educativa al fine di raggiungere degli obiettivi che sono implicitamente definiti nelle seguenti aree di sviluppo: cognitivo, grosso e fine motorio, dell'autonomia, del linguaggio, socio-emotivo e benessere fisico e senso di sicurezza.

Per monitorare lo sviluppo globale dei bambini le educatrici faranno un'osservazione utilizzando degli appositi prospetti di verifica grazie ai quali si avrà una visione globale dello sviluppo del bambino.

Inoltre, nel Progetto Educativo (si veda la versione integrale) verranno definiti degli obiettivi specifici attraverso i quali sarà possibile monitorare la risposta dei bambini a quanto da loro proposto.

MOTIVAZIONE

Il Progetto Educativo è lo strumento che raccoglie le proposte educative che verranno realizzate nel corso dell'anno per rispondere ai bisogni di crescita e di sviluppo sia del singolo bambino che del gruppo sezione.

Attraverso il gioco e l'esplorazione, i bambini iniziano a conoscere sé stessi e l'ambiente che li circonda; per questo, durante il periodo dell'ambientamento, le educatrici porranno molta attenzione all'osservazione dei bambini, al loro modo di familiarizzare con gli spazi, con i pari, con le educatrici e con i materiali di gioco. In particolare, l'interesse sarà rivolto alle risposte che i bambini daranno ai diversi stimoli proposti dall'adulto; tutto ciò, nel rispetto dei tempi del bambino, in modo naturale e spontaneo, senza seguire degli schemi o delle regole prestabilite.

Tutti i bambini, anche i più piccoli, hanno vari modi di esplorare gli oggetti con cui vengono a contatto: guardano, toccano, manipolano, portano alla bocca, annusano e assaggiano; proprio tali azioni, forniscono loro preziose informazioni sul mondo. Per stimolare la memorizzazione di tali informazioni, le esperienze che verranno proposte potranno richiedere costanti e frequenti ripetizioni. La reiterazione delle esperienze aiuterà successivamente il bambino nel riconoscimento degli oggetti e nel confronto fra gli stessi.

Il Progetto Educativo si propone, pertanto, come un percorso il più possibile flessibile, versatile e duttile, durante il quale il bambino assumerà il ruolo di protagonista attivo.

Dopo il primo periodo dell'ambientamento, consolidate le routine, i bambini saranno coinvolti in esperienze di tipo sensoriale che fungeranno da stimolo anche dal punto di vista motorio. Esse saranno proposte in maniera differente in base alle competenze motorie acquisite e saranno presenti in sezione per lungo tempo (da novembre a giugno) in modo da consentire a tutti i bambini, nonostante le diverse età, di trovare nell'ambiente oggetti adatti al soddisfacimento dei propri bisogni e della propria curiosità.

Nel primo anno di vita la coordinazione "occhio-mano-bocca" rappresenta una conquista importante. Essa deve essere stimolata grazie all'utilizzo di materiali adeguati che possono indurre nei bambini il desiderio di scoprire e di compiere discriminazioni percettive. A tale scopo, inizialmente si utilizzerà il Cestino dei Tesori e, in seguito, il gioco euristico, due strumenti elaborati dalla pedagogista Elinor Goldschmied, grazie ai quali i bambini inizieranno a cimentarsi in esperienze stimolanti di tipo sensoriale. Il Cestino dei Tesori consiste in un cestino in vimini riempito con vari oggetti con la caratteristica di essere "non strutturati", cioè, costituiti prevalentemente da materiali naturali o da oggetti di uso domestico. Ai bambini, seduti di fronte al Cestino, verrà lasciata massima libertà di esplorare gli oggetti, di afferrarli, di toccarli, di passarli da una mano all'altra, di portarli alla bocca; esaurita la curiosità verso un certo materiale, il bambino ne sceglierà un altro. Nel momento in cui le educatrici si accorgeranno che l'interesse dei bambini verrà meno, saranno loro stesse a modificare o cambiare del tutto il contenuto del Cestino, per creare nuovi stimoli e risvegliare la curiosità e il coinvolgimento nel bambino. Ad esempio, una volta che i diversi materiali saranno stati esplorati e conosciuti, verranno proposti anche dei cestini composti partendo dalla scelta di un elemento naturale legato alla stagione e

L'evoluzione del Cestino dei Tesori sarà il gioco euristico, che "*...consiste nel dare ad un gruppo di bambini, per un periodo di tempo definito, in un ambiente controllato, una grande quantità di oggetti diversi e contenitori di diversa natura con i quali possono giocare liberamente senza l'intervento dell'adulto*".²

Successivamente, verranno proposti pannelli sensoriali (di stoffa o di compensato sui quali sono apposti oggetti di natura diversa) utili allo sviluppo motorio del bambino. Questi strumenti verranno disposti a varie altezze, appesi o a terra, per sollecitare il naturale passaggio dalla posizione seduta a quella eretta.

Con la maturazione del sistema percettivo, e nello specifico della funzione visiva, gli stimoli sensoriali diventano sempre più elaborati, a partire già da sei mesi di vita.

² *Personae da zero a tre anni. Crescere e lavorare nell'ambiente nido*, E. Goldschmied, S. Jackson, 1997, Edizioni Junior.

Attraverso la vista il bambino riceve informazioni preziose per programmare i propri movimenti verso l'altro, riconoscendo le sue espressioni e le sue emozioni. Per stimolare il senso della vista, verranno proposti ai bambini dei giochi con la luce, che rappresentano un'opportunità affascinante per costruire una conoscenza spontanea attraverso l'interazione con l'ambiente: infatti, i gesti e le ricerche rappresentano, potenzialmente, i ragionamenti che attraverso lo sviluppo del linguaggio emergeranno più avanti.

Nell'ultima parte dell'anno, da marzo a giugno, i bambini saranno protagonisti di alcune esperienze grafico pittoriche attraverso l'utilizzo di colori e pennelli naturali. Anche se ancora molto piccoli, è fondamentale offrire loro la possibilità di sperimentarsi nella grafica, perché, come sostiene Dallari, pedagogo del '900, *"...anche il lattante, seppur così piccolo, può approcciarsi al segno grafico. Lasciare una traccia di sé significa poter intervenire sull'ambiente modificandolo, è un grande aiuto nella sperimentazione dei limiti esistenti tra il proprio corpo e il mondo esterno..."*³

L'adulto avrà il compito di osservare e sostenere i bambini durante le loro esplorazioni, attraverso l'allestimento degli ambienti e le cure affettuose, senza interferire con quello che è un processo spontaneo di conoscenza, ma agendo sullo spazio e sulla varietà degli stimoli che servono al bambino in ogni suo diverso periodo di crescita.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

I MACRO-ATTIVITÀ: "SENSI IN GIOCO: UN MONDO DA SCOPRIRE" (tempi: novembre-dicembre)

*"I bambini di oggi sono gli adulti di domani, aiutiamoli a crescere liberi da stereotipi, aiutiamoli a sviluppare tutti i sensi, aiutiamoli a diventare più sensibili. Un bambino creativo è un bambino felice!"*⁴

Descrizione

Nei mesi di **novembre** e **dicembre** l'attenzione sarà posta sull'ambientamento dei bambini. Essi potranno conoscere gli spazi della sezione e sperimentare cure, carezze e gesti consolatori da parte delle educatrici. In questo periodo sarà molto importante il consolidamento delle routine, che rappresentano per i più piccoli ordine e sicurezza, inoltre sono necessarie perché trasmettono equilibrio emotivo.

L'inizio della giornata al nido sarà scandito da un momento di canto attraverso il quale si darà il benvenuto a ciascun bambino.

I bambini potranno, inoltre, vivere delle primissime esperienze attraverso il gioco del cucù e attraverso l'esplorazione di alcuni materiali sensoriali, (come i libretti tattili, le bottiglie sonore e quelle visive, palline sensoriali, ecc.) realizzati dalle educatrici.

All'interno della sezione verrà allestito uno spazio, "l'angolo degli affetti", organizzato in modo tale da permettere ai bambini di vedere le foto di famiglia in qualsiasi momento.

II MACRO-ATTIVITÀ: "SENSI IN GIOCO: UN MONDO DA ESPLORARE"

³ Pastocchi, macchie, scarabocchi, il linguaggio grafico-pittorico da 0 a 3 anni, Marco Dallari, La nuova Italia 1988, pg 26.

⁴ Bruno Munari.

(tempi: gennaio-marzo)

“Quando una madre aborigena si accorge che la sua bambina tenta le prime parole, le lascia toccare “le cose” di quella terra: foglie, frutti, insetti e via dicendo.”⁵

Descrizione

In questa macro-attività, che si svolgerà nel periodo compreso tra **gennaio** e **marzo**, verranno proposte ai bambini delle esperienze sensoriali di vario genere.

Inizialmente verrà offerto loro il “Cestino dei Tesori” contemporaneamente al gioco euristico.

Il Cestino dei Tesori è rivolto principalmente ai bambini dai 6 ai 12 mesi ed è uno strumento che garantisce una ricchezza di esperienze che consentirà ai bambini, maneggiando, succhiando e rigirando in bocca gli oggetti, di fare scoperte relative al peso, alle dimensioni, alla forma, alla consistenza, al rumore e all’odore dei diversi materiali. Questa attività esplorativa si incentra sulla comprensione del “cos’è questa cosa?”. Il Cestino dei Tesori consiste in un cestino in vimini contenente oggetti unici, non strutturati, di uso domestico o fatti di materiali naturali, adatti all’età dei bambini, per consistenza e dimensioni.

Dopo una prima esplorazione del cestino dei tesori nella sua forma tradizionale verranno proposti dei cestini tematici: partendo da un elemento naturale legato alla stagione verranno composti dei cestini multisensoriali con elementi che abbiano alcune caratteristiche affini a quel particolare elemento. Questo per arricchire le esperienze sensoriali proposte ai bambini e per avvicinarli sempre più ai materiali naturali protagonisti della macro-attività successiva.

Il gioco euristico, rispetto allo strumento precedente, si rivolge ai bambini più grandi e richiede un’analisi di maggiore complessità, poiché induce il bambino a domandarsi “cosa posso fare con questa cosa?” Esso prevede l’utilizzo di un buon numero di sacchette, ciascuna contenente varianti dello stesso oggetto (diverse tipologie di scatoline, di tappi, di capsule etc.). Le educatrici sceglieranno, di volta in volta, quali sacchette utilizzare e offriranno ai bambini gli oggetti in esse contenuti, accompagnati da contenitori di varie forme, per favorire l’attività di travaso e del “riempire” e “svuotare”. La finalità di questa proposta è quella di consentire al bambino di indagare in maniera del tutto autonoma i molteplici modi in cui oggetti differenti possono entrare in relazione tra loro.

In sezione, potranno inoltre vivere delle esperienze sensoriali con i “pieghevoli campionari”, esplorare le sonorità prodotte dai pannelli sonori, toccare e scoprire i “Pre-Libri” ed osservare le bottigliette sensoriali.

Per arricchire la stimolazione di tutti i sensi verranno proposti anche dei giochi di luci ed ombre, attraverso i quali i bambini potranno osservare e manipolare oggetti e materiali diversi, guardandoli in trasparenza. In alcuni giorni, la sezione verrà allestita con punti luminosi e giochi visivi in cui i bambini saranno liberi di sperimentare le diverse luci ed ombre che si creeranno all’interno della sezione.

III MACRO-ATTIVITÀ: “SENSI IN GIOCO: UN MONDO A COLORI”

(tempi: da marzo a giugno)

⁵ *The Songliners*, Bruce Chatwin, in *“Persone da zero a tre anni. Crescere e lavorare nell’ambiente nido”*, E. Goldschmied, S. Jackson, op. cit.

“Capire cos’è l’arte è una preoccupazione dell’adulto. Sentirla e metterla in pratica è invece un interesse autentico del bambino.”⁶

Descrizione

Nei mesi tra marzo e giugno, tenendo conto della continua crescita del bambino e dell'acquisizione di un numero sempre maggiore di abilità e competenze, saranno proposte delle esperienze di tipo grafico-sensoriali per stimolarlo nel raggiungimento di nuovi traguardi. I bambini potranno sperimentare con tutti i sensi, elementi naturali quali frutta, verdura, erbe aromatiche ed alcune spezie.

Verranno predisposti dei veri e propri percorsi di scoperta degli elementi naturali attraverso l'osservazione, la manipolazione, la sperimentazione olfattiva e l'assaggio e in ultimo la possibilità di lasciare traccia sia attraverso i colori naturali derivati dall'elemento che utilizzando l'elemento stesso come strumento pittorico.

I bambini avranno inoltre la possibilità di scoprire anche l'ambiente esterno: in giardino potranno esplorare e raccogliere e sperimentare alcuni elementi naturali.

PROGETTO LETTURA: “Mi leggi una storia?” (tempi: da novembre a luglio)

“Prima di leggere con la mente si impara a leggere con tutto il corpo”⁷

Descrizione

I momenti di lettura, con bambini piccolissimi, sono proposti con l'obiettivo di suscitare interesse, motivazione e preferenza per la lettura e quindi favorire le condizioni ottimali per una relazione intensa ed emozionale con il libro.

La multi-sensorialità è molto importante nell'esperienza di lettura.

I bambini molto piccoli leggono usando la vista: vedono parole, immagini, forma del libro ed espressioni di chi legge per loro. Con l'udito ascoltano la voce di chi legge, le intonazioni e i diversi timbri. Con il tatto, toccano il libro e fanno esperienza della forma, del materiale, delle pagine che si girano, delle alette e dei buchi, e di tutte le caratteristiche tattili che ha il libro. Inoltre, i bambini, provano il piacere che deriva dallo stare in braccio o vicino a chi legge per loro. Con l'olfatto sentono l'odore della carta, dell'inchiostro, della stoffa e della persona che legge vicino a loro. Con il gusto: prima o poi tutti i libri passano attraverso la bocca del bambino.

Leggere ad alta voce un libro ad un bambino crea l'abitudine all'ascolto, accresce le capacità linguistiche, attraverso l'acquisizione di nuove parole, amplia i tempi di attenzione, le capacità cognitive e crea un rapporto affettivo con il libro e con l'adulto che legge.

I primissimi libri a disposizione dei bambini, in sezione, avranno caratteristiche sensoriali specifiche: forme, colori, consistenze, materiali diversi e piccole dimensioni favorendo così la scoperta e la costruzione della conoscenza della realtà che circonda il bambino.

PROGETTO: “Le routine” (Mesi: da novembre a luglio)

⁶ Bruno Munari

⁷ *Libro gioco*, Loredana Farina, 2004, p 79

Descrizione

Creare momenti regolari e stabili, che si caratterizzano come rituali che scandiscono la giornata, è una condizione importante per offrire ai bambini degli indicatori che permettano di comprendere la nuova esperienza al di fuori dell'ambito familiare e li rassicurino emotivamente consentendogli di prevedere ciò che verrà in seguito.

Si tratta quindi di proporre abitudini che il bambino riconosca come utili e indispensabili nella vita di comunità e che favoriscano l'acquisizione di autonomie personali sempre più evidenti.

Le routine scandiscono la giornata in una serie di prima e dopo che sono funzioni alla collocazione, anche emotiva, delle esperienze. Ogni routine, con il trascorrere del tempo, mantiene caratteristiche che la identificano rispetto alle altre, ma progressivamente si differenzia diventando sempre più complessa e richiedendo ai bambini un coinvolgimento crescente e un maggior grado di autonomia.

PROGETTO ESTIVO: “SENSI IN GIOCO: UN MONDO DI DIVERTIMENTO” (Mesi: giugno e luglio)

“La creatività del bambino è valorizzata dalla possibilità di sperimentare i suoi “cento linguaggi”, di cui ogni essere umano è dotato, attraverso il gioco, l'arte, la musica, la cucina.”⁸

Descrizione

Nei mesi di giugno e luglio saranno presentate ai bambini delle esperienze che avranno come elemento principale l'acqua, da scoprire nelle sue varie caratteristiche: potranno ad esempio immergersi nell'acqua calda o fredda, colorare con il ghiaccio colorato, ascoltare i suoni prodotti dall'acqua.

Le esperienze verranno vissute dai bambini in modo differente, viste le diverse età, e, per i più piccoli, saranno un'occasione per relazionarsi con i bambini più grandi e per apprendere mediante il processo di osservazione ed imitazione.

L'ambiente esterno continuerà ad essere luogo di esperienze di esplorazione e gioco, ma anche luogo dove vivere momenti di routine (letture, merenda, pranzo...).

PROGETTO SPAZIO ALLA FAMIGLIA

Descrizione

Il progetto viene realizzato al fine di favorire la partecipazione ed il coinvolgimento delle famiglie nella vita del nido e nel percorso del proprio figlio e di sostenere, inoltre, il ruolo genitoriale.

1. *Assemblea di inizio anno educativo e di presentazione Progetto Educativo, con la presenza della coordinatrice pedagogica*

Descrizione

Durante l'assemblea viene presentato il personale educativo e ausiliario, esposta la progettazione educativa dell'anno e spiegato il regolamento interno. Inoltre, la

⁸ Loris Malaguzzi.

coordinatrice pedagogica spiega ai genitori le caratteristiche del periodo dell'ambientamento e le giuste dinamiche, da condividere con le educatrici, per favorire un inserimento sereno del proprio figlio.

Attività specifica:

- assemblea.

2. Invio approfondimenti tematici

Descrizione

Successivamente all'assemblea di inizio anno e ogni volta che inizia la frequenza un nuovo bambino, viene condivisa con i genitori, tramite l'app Kindertap, una dispensa, composta da diversi approfondimenti tematici, scritti dall'equipe educativa. Gli inserti trattano alcuni aspetti importanti relativi alle varie fasi di crescita dei bambini e, tramite un linguaggio semplice ed immediato, potranno supportare i genitori nel loro compito educativo.

Attività specifica:

- condivisione dispensa approfondimenti tematici.

3. Scheda personale del bambino

Descrizione

Avviene con i genitori dei bambini neoiscritti, i quali, oltre a ricevere informazioni più dettagliate sulle modalità e tempi dell'ambientamento, verranno invitati a fornire all'educatrice le indicazioni necessarie per la compilazione della "Scheda personale del bambino", che diverrà poi il punto di partenza del lavoro educativo.

Attività specifica:

- compilazione di una scheda tramite colloquio con le educatrici.

4. Progetto accoglienza "Una finestra sulla famiglia"

Descrizione

Questo progetto nasce dal pensiero comune del personale educativo di considerare l'accoglienza un valore da sostenere e favorire. La finalità principale, rivolta al bambino, è quella di creare un ponte tra casa, luogo a lui familiare, e l'ambiente nido. Quest'ultimo non respinge la storia personale di un bambino ma, attraverso l'attuazione del progetto "accoglienza", la valorizza favorendone, in questo modo, il suo inserimento. Per il genitore invece, il progetto stesso, è utile per poter affrontare con maggior serenità i primi momenti del distacco.

Attività specifiche (per i genitori):

- colorare il disegno di una finestra, sul quale attaccare una foto della propria famiglia, che sarà a disposizione di ogni bambino nella propria sezione;
- scrivere una dedica al proprio bambino;

5. Scheda "Integrazione scheda due mesi al nido"

Descrizione

Si tratta di una scheda la cui compilazione è a cura dei genitori. Viene chiesto loro come hanno vissuto l'inserimento del figlio al nido.

Attività specifica:

- compilazione di una scheda proposta dalle educatrici.

6. Auguri di Natale

Descrizione

In occasione del Santo Natale, le famiglie saranno invitate al nido per vivere insieme un momento di convivialità e di scambio degli auguri natalizi.

Attività specifiche:

- momento di festa.

7. Tempo di allegria e colori: il carnevale

Descrizione

In occasione del carnevale verrà realizzata una festa mascherata. Ogni gruppo sezione, condividerà una merenda speciale con i propri compagni, a seguire, balli e canti. Per tale occasione i bambini potranno indossare il proprio vestito di carnevale.

Attività specifica:

- festa di carnevale.

8. Colloquio di metà anno educativo

Descrizione

Si tratta di un colloquio che le educatrici fanno, con i genitori, per condividere i traguardi di sviluppo raggiunti dai bambini e raccogliere il vissuto dei genitori a riguardo.

Attività specifica:

- colloquio con i genitori e l'educatrice.

9. Incontri di formazione per genitori

Descrizione

Nell'arco dell'anno verrà organizzato un ciclo di incontri formativi per genitori, con lo scopo di condividere assieme a delle figure competenti alcune tematiche utili al sostegno alla genitorialità.

Ogni momento verrà realizzato con metodologie che rendano attivi e partecipi i genitori.

Attività specifica:

- incontri di formazione.

10. Auguri di Pasqua ed uscita in biblioteca.

Descrizione

In occasione della Santa Pasqua e dell'arrivo della primavera, le famiglie verranno invitate ad un pomeriggio speciale presso la biblioteca di Sesto al Reghena.

Attività specifiche:

- uscita in biblioteca.

11. Laboratorio per genitori: “Festa del papà e della mamma”

Descrizione

I papà e le mamme, in occasione delle rispettive feste, verranno invitati al nido per vivere un'esperienza insieme al proprio bambino/a. Verranno proposte una lettura a tema, un'esperienza laboratoriale ed una merenda speciale da condividere assieme.

Attività specifica:

- lettura di albi illustrati;
- laboratorio esperienziale;
- merenda.

12. Serata lavorativa: costruzione di “pannelli sensoriali”:

Descrizione

Verrà proposto ai genitori un laboratorio durante il quale realizzeranno dei pannelli sensoriali da utilizzare nella sezione.

Attività specifiche:

- realizzazione di pannelli sensoriali.

13. Laboratorio genitori e bambini:

Descrizione

Verrà proposto ai genitori e ai bambini un laboratorio durante il quale avranno la possibilità di immergersi in un'esperienza grafico pittorica incentrata sugli elementi naturali.

Attività specifiche:

- esperienza grafica condivisa.
- merenda speciale.

14. Colloquio di fine anno educativo

Descrizione

Si tratta di un colloquio che le educatrici fanno, con i genitori, per condividere i traguardi di sviluppo raggiunti dai bambini e raccogliere il vissuto dei genitori a riguardo. Per i bambini uscenti vengono scritti i profili individuali cosicché i genitori possano consegnarli alle insegnanti della scuola dell'infanzia.

Attività specifica:

- colloquio con i genitori e l'educatrice.

15. Assemblea di fine anno educativo

Descrizione

Viene verificata la progettazione e si ha un riscontro finale sulle proposte educative dell'anno.

Attività specifica:

- assemblea.

16. Saluti di fine anno educativo

Descrizione

Durante il mese di giugno si salutano i bambini che a settembre inizieranno la scuola dell'infanzia, consegnando loro i diplomi.

Anche per i bambini che continueranno il loro percorso al nido, ci saranno dei saluti da parte delle proprie educatrici, con l'augurio di trascorrere una serena estate.

Attività specifica:

- consegna diplomi;
- saluti ai bambini da parte delle educatrici.

17. Colloqui con pedagogista su richiesta dei genitori

Descrizione

Nel corso dell'anno educativo la "continuità nido-famiglia" si concretizza in varie forme di sostegno alla genitorialità come i colloqui aperti ad entrambi i genitori con la pedagogista, per particolari dinamiche educative da loro vissute.

Attività specifica:

- colloquio con la pedagogista.

RIASSUNTO DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

MACRO ATTIVITÀ E PROGETTI	NO V	D I C	GE N	F EB	MA R	AP R	MA G	G I U	LU G
Sensi in gioco: un mondo da scoprire									
Sensi in gioco: un mondo da esplorare									
Sensi in gioco: un mondo a colori									
Progetto lettura: "Mi leggi una storia?"									
Progetto "Le routine"									
Progetto estivo "Sensi in gioco: un mondo di divertimento"									
<i>Progetto "Spazio alla Famiglia"</i>									
1. Assemblea di inizio anno educativo e di presentazione progetto educativo, con la presenza della coordinatrice pedagogica									
2. Invio dispensa approfondimenti tematici									
3. Scheda personale del bambino									
4. Progetto accoglienza "Una finestra sulla famiglia"									
5. Scheda "Integrazione scheda due mesi al nido"									
6. Serata lavorativa: libretti sensoriali									
7. Auguri di Natale									
8. Colloqui di metà anno educativo									
9. Tempo di allegria e colori: il carnevale									
10. Incontri di formazione genitori									
11. Auguri di Pasqua									
12. Laboratorio di Primavera: "Festa della Famiglia"									
13. Colloqui di fine anno educativo									
14. Assemblea di fine anno educativo									
15. Saluti di fine anno educativo									
16. Colloqui con la pedagoga su richiesta dei genitori									

